



Comune di Livorno
Piano Regolatore Generale

Piano Strutturale

Approvato con Decreto del Presidente della Giunta
Regionale n.145 del 21.7.1997 e pubblicato sul
B.U.R.T n.32 del 13.8.1997



**STRALCIO DA ART. 20 A 30
STATO ATTUALE**

Volume VII

Norme Tecniche di Attuazione

Art.20 - Sottosistema n.4-B insediativo centrale

a) Definizione

- 1 Sottosistema insediativo al cui interno sono inclusi la Venezia, il Pentagono, le Spianate.

Il sistema include quindi gran parte della città di impianto urbanistico storico.

- 2 All'interno del sottosistema sono presenti le seguenti unità territoriali organiche elementari:

4-B-1 Pentagono comprendente l'area della città di fondazione e i successivi ampliamenti compresi entro la cinta dei fossi;

4-B-2 Spianate corrispondente all'area compresa tra i fossi e le aree prossime all'antica strada delle Spianate (Corso Mazzini, Corso Amedeo, Via del Corona, Via Galilei, Via Palestro);

4-B-3 Venezia corrispondente all'espansione sei-ottocentesca della città, a nord della città di fondazione, caratterizzata per essere attraversata da canali navigabili;

4-B-4 Cantiere Orlando: parte dell'area a sud del Porto Mediceo per la quale è prevista la dismissione dell'attività produttiva (vedi schede normative allegate).

- 3 b) Obiettivi

- valorizzare il patrimonio storico-ambientale;
- tutelare l'impianto urbanistico storico pianificato, riconoscere i valori storici e valorizzare le strutture insediative;
- conservare l'impianto urbanistico (rete stradale, fossi);
- valorizzare gli edifici di interesse storico;
- conservare l'edilizia storica;
- conservare le regole storiche di impianto edilizio e gli antichi caratteri costruttivi ove presenti;
- consentire la sostituzione degli edifici recenti privi di valore storico;
- trasformazione di parte dell'area del Cantiere Orlando in corso di dismissione

per permettere la localizzazione di servizi per la nautica, attività terziarie, commerciali; ricettive, residenza (unità territoriale organica elementare 4-B-4);

- disincentivare il traffico veicolare secondo gli indirizzi del Piano del Traffico.

c) Prescrizioni vincolanti (art.3.b)

- 4 *Categoria d'intervento prevalente nel sottosistema:*

a) Conservazione e recupero (art.3.a., art.3.b) con le precisazioni che seguono:

- valorizzare l'immagine urbana verso lo spazio pubblico fissando i caratteri dell'immagine pubblica da mantenere;
- trasferire le funzioni incompatibili con i caratteri storico-ambientali;
- favorire il recupero residenziale di edifici occupati da attività terziarie;
- valorizzare gli edifici storici;
- recuperare gli ambienti e le banchine lungo i fossi all'uso culturale-commerciale razionalizzando l'uso per la nautica;
- caratterizzare l'ambiente storico anche attraverso il colore (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate; unità territoriale organica elementare 4-B-3 Venezia);
- completare la ricostruzione degli isolati danneggiati da eventi bellici (unità territoriale organica elementare 4-B-3 Venezia);
- tutelare l'impianto urbanistico ottocentesco (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- valorizzare gli spazi aperti all'interno degli isolati (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- completare le cortine edilizie lungo le strade storiche (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- caratterizzare le strade commerciali e in particolare il percorso delle Guglie (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);
- tutelare l'impianto urbanistico ed il carattere dell'edilizia borghese ottocentesca (unità territoriale organica elementare 4-B-2 Spianate);

- valorizzare l'uso dello spazio pubblico, migliorandone la qualità ambientale;
- valorizzare l'impianto della Venezia anche attraverso il ripristino di antichi percorsi (unità territoriale organica elementare 4-B-3 Venezia).

- 5 b) per l'unità territoriale organica elementare 4-B-4 Cantiere Orlando:
- trasformazione (art.3.f) secondo i parametri riportati nella scheda normativa allegata.

d) Indirizzi di attuazione (art.4.e)

- 6 - attuazione diretta;
- per l'unità territoriale organica elementare 4-B-4 Cantiere Orlando:
Piano attuativo esteso a tutta l'area nel rispetto dei contenuti riportati nella scheda normativa allegata.

7 e) Salvaguardie (art.6)

Vigono quelle generali di sistema (v.art.18). Per l'Unità territoriale organica elementare 4-B-4 è ammessa l'attuazione, secondo i contenuti e le modalità definite nella scheda normativa allegata alle presenti norme, anteriormente all'approvazione del Regolamento Urbanistico, come variante dello strumento urbanistico vigente.

Art. 21 - Sottosistema n.4-C insediativo di pianura

a) Definizione

- 1 Sottosistema insediativo: include tessuti d'impianto storico (borghi, nuclei di Antignano, Ardenza, Salviano), la città contemporanea, i quartieri di edilizia residenziale pubblica, le aree di recente edificazione, le aree residenziali in via di completamento.
- 2 All'interno del sottosistema sono individuate le seguenti unità territoriali organiche elementari:
4-C-1 Quartieri nord, 4-C-2 Via Provinciale Pisana, 4-C-3 Sorgenti, 4-C-4 Viale Carducci-Stazione, 4-C-5 Fabbri-

Coteto-Via Goito, 4-C-6 Via Roma, 4-C-7 San Jacopo in Acquaviva; 4-C-8 Colline-Salviano, 4-C-9 Leccia-Scopaia-La Rosa, 4-C-10 Ardenza nord, 4-C-11 Ardenza centro, 4-C-12 Banditella-Antignano nord, 4-C-13 Antignano centro, 4-C-14 Via di Salviano, 4-C-15 Antignano sud, 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-17 Salviano 2, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-19 Stazione marittima, 4-C-20 Scalo Calambrone, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-22 Mercato ortofrutticolo, 4-C-23 Via degli Acquedotti, 4-C-24 Depositi comunali, 4-C-25 ATL Via Meyer.

b) Obiettivi

- 3 - tutela dell'impianto storico
- valorizzare i nuclei storici;
- migliorare la qualità urbana dei quartieri recenti;
- organizzare e valorizzare il verde e gli spazi costruiti;
- consentire il completamento dei piani attuativi vigenti;
- consentire il completamento secondo le capacità insediative già approvate;
- individuare le aree per la nuova residenza, che dovrà essere realizzata con particolare attenzione alla qualità ambientale e urbana;
- migliorare la qualità dei servizi;
- aumentare la dotazione dei servizi.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

Categorie di intervento prevalenti del sottosistema:

- conservazione (art.3.a), recupero (art.3.b), riqualificazione (art.3.c), completamento (art.3.d).

Categorie di intervento specifiche nelle unità territoriali organiche elementari:

- 4 a) unità territoriali organiche elementari
4-C-2 Via Provinciale Pisana, 4-C-6 Via Roma, 4-C-7 S.Jacopo, 4-C-11 Ardenza centro, 4-C-13 Antignano centro, 4-C-14 Via di Salviano;
Categoria d'intervento prevalente:

- conservazione (art.3.a), recupero (art.3.b)

b) unità territoriali organiche elementari: 4-C-4 Viale Carducci-Stazione, 4-C-8 Colline-Salviano, 4-C-9 Leccia-Scopaia-La Rosa, 4-C-12 Banditella-Antignano nord;

Categoria d'intervento prevalente:

- completamento (art.3.d)

c) unità territoriali organiche elementari: 4-C-5 Fabbriotti-Coteto-Via Goito, 4-C-10 Ardenza nord, 4-C-15 Antignano sud;

Categoria d'intervento prevalente:

- riqualificazione (art.3.c)

d) unità territoriali organiche elementari 4-C-1 Quartieri nord, 4-C-3 Sorgenti;

Categoria d'intervento:

- ristrutturazione (art.3.e)

e) unità territoriali organiche elementari 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-17 Salviano 2, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-19 Stazione marittima, 4-C-20 Scalo Calambrone, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-22 Mercato ortofrutticolo, 4-C-23 Via degli Acquedotti, 4-C-24 Depositi comunali, 4-C-25 ATL di via Meyer.

Categoria d'intervento:

- trasformazione (art.3.f)

f) Per gli interventi riconducibili alle nuove previsioni comprese negli ambiti B dei corsi d'acqua inclusi negli elenchi allegati alla DCR 230/94 individuati in cartografia alla tav. n.1 "Sistemi, invariati e luoghi con statuto", deve essere prodotta la "valutazione del rischio idraulico" con i contenuti prescritti all'art.4 capoverso 6.

g) All'interno dell'unità territoriale organica elementare 4-C-20 Scalo Calambrone in subordine agli impianti ferroviari da realizzare è ammesso l'insediamento di attività produttive come definite dal sistema n.5.

5 d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- attuazione diretta;

- per le unità territoriali organiche elementari per le quali il tipo d'intervento previsto è la trasformazione: piano attuativo esteso a tutta l'area nel rispetto dei contenuti riportati nelle schede normative allegate.

L'intervento di trasformazione è subordinato alla messa in sicurezza dal rischio idraulico secondo le normative vigenti in materia.

6 e) Salvaguardie (art.6)

Vigono quelle generali di sistema (v.art.18). Per le unità territoriali organiche elementari 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-19 Stazione Marittima, 4-C-21 Stazione San Marco, 4-C-24 Depositi comunali è ammessa l'attuazione, secondo i contenuti e le modalità definite nelle schede normative allegate alle presenti norme, anteriormente all'approvazione del Regolamento Urbanistico, attraverso accordi di pianificazione o procedure equipollenti quali i Patti Territoriali di cui alla L. n. 341 del 8.8.1995, come variante dello strumento urbanistico vigente.

Art. 22 - Sottosistema n.4-D insediativo di collina

a) Definizione:

1 Sottosistema insediativo comprendente i nuclei di Montenero, Valle Benedetta, Collinaia, Quercianella, Condotti Vecchi, Limonino, Castellaccio.

2 All'interno del sottosistema sono individuate le seguenti unità territoriali organiche elementari:

4-D-1 Montenero;

4-D-2 Collinaia - Limoncino - Condotti Vecchi;

4-D-3 Valle Benedetta;

4-D-4 Quercianella.

4-D-5 Castellaccio

b) Obiettivi

- 3
- valorizzare i nuclei storici;
 - tutelare i valori ambientali;
 - migliorare l'accessibilità (stradale, miglioramento della funicolare, miglioramento della dotazione di parcheggi);
 - favorire interventi di riqualificazione delle strutture ricettive;
 - tutela delle ville storiche.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

4 Categorie d'intervento prevalenti del sottosistema:

- conservazione (art.3.a);
- riqualificazione (art. 3.c) delle strutture turistico-ricettive
- completamento (art.3.d).

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- attuazione diretta.

e) Salvaguardia

Vigono le salvaguardie generali del sistema (articolo 18); le aree libere sono inedificabili fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Art. 23 - Sistema territoriale n.5 portuale e delle attività

a) Definizione

- 1 Sistema comprendente le aree portuali comunque utilizzate, le aree libere che il Piano Strutturale destina ad ampliamento, completamento e servizio del porto, le aree in cui sono insediate le attività produttive e di servizio alle imprese la cui localizzazione è confermata dal Piano strutturale.

- 2 All'interno del sottosistema sono individuati i seguenti sottosistemi:
5-A portuale;
5-B delle attività.

b) Obiettivi generali del sistema:

- 3
- migliorare l'accessibilità al sistema
 - messa in sicurezza delle zone ad alta concentrazione industriale

- incentivare l'insediamento di nuove attività

- potenziare l'attività portuale
- realizzare infrastrutture di collegamento con l'interporto di Guasticce
- realizzare servizi di interesse generale collegati alla realizzazione del Polo Ecologico

- la nuova localizzazione degli insediamenti industriali comportanti rischio industriale dovrà essere valutata rispetto agli insediamenti esistenti.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4c)

4 a) Invarianti:

- Ambiti A1 dei corsi d'acqua come riconosciuti in base alla DCR 230/1994

Categoria d'intervento:

- conservazione (art.3.a.4) - interventi di salvaguardia idraulica

b) Luoghi con statuto speciale

- Torre del Marzocco, fortificazioni del Porto Mediceo

Categoria d'intervento:

- conservazione (art.3.a) e recupero (art.3.b)

5 d) Indirizzi di attuazione

Sono prescritti nei sottosistemi.

e) Salvaguardie (art.6)

- 6 Sino all'approvazione del Regolamento Urbanistico l'insediamento delle nuove attività deve rispettare le disposizioni contenute nella Variante per le attività produttive e portuali adottata con Deliberazione del Consiglio comunale n.67 in data 7.3.1995 e riconfermata con Deliberazione del Consiglio comunale n.202 del 31.10.1995.

- 7 Per le aree non comprese all'interno della Variante per le attività produttive e portuali (delibere del Consiglio comunale n.67/1995 e n.202/1995) sino all'approvazione del Regolamento urbanistico sono in vigore le seguenti salvaguardie:

- inedificabilità, ad eccezione dei casi contemplati all'art.6, delle aree destinate a servizi come definite all'art.6;

- inedificabilità delle aree libere incluse nell'unità territoriale organica elementare

5-A-1 Porto Mediceo.

- 8 Sono consentite attuazioni anticipate rispetto all'approvazione del Regolamento Urbanistico per gli interventi compresi nell'ambito territoriale individuato dalla delibera del Consiglio comunale n.200 del 31 ottobre 1995 da attuarsi in conformità alle indicazioni e con le modalità specificate nel Volume VIII, allegato n.1 al Quadro conoscitivo. Programmi di recupero urbano dei quartieri nord - Lineamenti guida.

Per l'unità territoriale organica elementare 5-A-1 Porto Mediceo è ammessa l'attuazione, secondo i contenuti e le modalità definite nella scheda normativa allegata alle presenti norme, anteriormente all'approvazione del Regolamento Urbanistico, come variante dello strumento urbanistico vigente.

Art. 24 - Sottosistema n.5-A portuale

a) Definizione:

- 1 Sottosistema comprendente le aree portuali comunque utilizzate, le aree occupate da installazioni al servizio del porto, le aree occupate da attività produttive con banchina, le nuove aree libere che il Piano Strutturale destina ad ampliamento, completamento e a servizio del porto, aree per servizi di interesse generale.

- 2 All'interno del sottosistema è inclusa l'unità territoriale organica elementare 5-A-1 Porto Mediceo.

3 b) Obiettivi

- valorizzare gli edifici e manufatti storici presenti all'interno del sottosistema (Torre del Marzocco, fortificazioni del Porto Mediceo). In riferimento alla va-

lorizzazione della Fortezza Vecchia, è necessaria una verifica delle conseguenze idrauliche e marittime della resecazione della calata Sgarallino.

- realizzare all'interno del Porto Mediceo (unità territoriale organica elementare 5-A-1) strutture a servizio della nautica da diporto, della navigazione crocieristica;

- migliorare l'accessibilità al porto confermando la realizzazione del tratto terminale della S.G.C. Firenze-Porto e del miglioramento dei servizi ferroviari;

- migliorare la infrastrutturazione del porto;

- realizzazione della vasca di colmata esterna alla Darsena Toscana a cui attribuire funzioni portuali;

- realizzazione del Molo Italia secondo quanto previsto dal Piano regolatore portuale del 1953;

- localizzazione di servizi d'interesse generale quali l'impianto di depurazione delle acque di zavorra (da considerarsi flessibile e polivalente tanto da consentire successivi impieghi), il polo ecologico livornese;

- migliorare la sicurezza ambientale in ambito portuale.

- conferma della localizzazione dell'impianto di stoccaggio conto terzi e trattamento rifiuti tossico nocivi (Piano Regionale di Organizzazione di Smaltimento Rifiuti, DCRT 216/87, 29/93, 38/95).

- il tombamento del canale dei Navicelli nel tratto dalla Darsena Toscana al Calambrone, subordinato alla realizzazione del nuovo sbocco a mare alla foce dello Scolmatore.

4 c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

Per consentire l'attuazione del Piano Operativo Triennale del Porto e del Piano regionale dei porti e approdi turistici;

- completamento delle infrastrutture (art. 3.d);

- trasformazione (art. 3.f).

5 d) Indirizzi di attuazione(art.4.c)

- per gli ambiti portuali soggetti all'Autorità Portuale: Piano Regolatore Portuale da attuarsi da parte dell'Autorità Portuale (art.3 c.3, l.84/1994) previa intesa con l'Amministrazione Comunale: attuazione diretta;
- per l'unità territoriale organica elementare 5-A-1 Porto Mediceo: l'intervento di trasformazione è sottoposto alla procedura del piano attuativo, nel rispetto dei contenuti riportati nella scheda normativa allegata.

dei corsi d'acqua inclusi negli elenchi allegati alla DCR 230/94 individuati in cartografia alla tav. n.1 "Sistemi, invariati e luoghi con statuto", deve essere prodotta la "valutazione del rischio idraulico" con i contenuti prescritti all'art.4 capoverso 6.

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- 4
- pianificazione attuativa di settore;
 - attuazione diretta.

Art. 25 - Sottosistema n.5-B delle attività

a) Definizione:

- 1 Sottosistema comprendente le aree produttive e le aree libere che il Piano Strutturale intende destinare al completamento del polo produttivo, aree occupate da insediamenti industriali non recenti, aree nelle quali sono insediate attività produttive e relativi servizi e aree libere che il Piano Strutturale destina a tali usi.

b) Obiettivi

- 2
- incentivare la localizzazione di nuove attività produttive;
 - messa in sicurezza degli impianti a rischio industriale;
 - favorire l'insediamento di nuove attività nelle aree industriali dismesse o sottoutilizzate;
 - favorire la localizzazione di servizi alle attività produttive.
 - conferma dell'impianto termoutilizzatore in località Picchianti, con specifico riferimento alla lett. b) dell'art.23 delle presenti norme.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

- 3 *Categoria d'intervento prevalente del sottosistema:*
- completamento (art. 3.c)
- Per gli interventi riconducibili alle nuove previsioni comprese negli ambiti B

TITOLO IV – SISTEMI FUNZIONALI

Art.26 - Sistema n.6 delle centralità

a) Definizione

1 Sistema funzionale interno al sistema insediativo dove il Piano strutturale localizza nuove funzioni d'interesse urbano e territoriale.

2 Il sistema è articolato nei seguenti sottosistemi:

- 6-A Porta a Terra :
corrispondente alla unità territoriale organica elementare 4-C-16 del Sistema Insediativo;

- 6- B sottosistema Centro città:
corrispondente al sottosistema 4-B insediativo centrale.

- 6- C Nuovo centro:
corrispondente alla unità territoriale organica elementare 4-C-18 del Sistema Insediativo;

- 6- D Porta a mare:
comprendente l'insieme delle unità territoriali organiche elementari del Sistema Insediativo 4-B-4 Cantiere Orlando, 4-C-19 Stazione marittima e 5-A-1 Porto Mediceo del Sistema Portuale e delle Attività;

3 Il sistema si caratterizza per le forti interrelazioni tra le funzioni proprie delle unità territoriali organiche elementari individuate all'interno di altri sistemi e sottosistemi.

b) Obiettivi generali del sistema

4 - conferma della centralità urbana del sottosistema centro città (6-B) che verrà supportata:

a) dalla trasformazione in porto turistico del Porto Mediceo (unità territoriale organica elementare 5-A-1);

b) dalla realizzazione della stazione marittima (unità territoriale organica elementare 4-C-19) intesa come parte integrante della città;

c) dalla trasformazione in centro per la nautica, servizi e attività terziarie con quote per la residenza e per le attrezzature ricettive di parte del cantiere Orlando (unità territoriale organica elementare 4-B-4);

d) realizzazione di una linea di trasporto pubblico integrato ad alta frequenza.

- costituzione di centralità con servizi di livello territoriale:

a) Porta a Terra (unità territoriale organica elementare 4-C-16) dove concentrare attività terziarie, espositive, commerciali e sportive, supportate da attrezzature ricettive, di rilievo territoriale;

b) Nuovo centro (unità territoriale organica elementare 4-C-18) dove concentrare, valorizzate da un'alta dotazione di verde pubblico e servizi, attività terziarie, commerciali, residenziali, turistico-ricettive, servizi alle persone e alle imprese, produttive e attività correlate alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

4 Categorie d'intervento:

- trasformazione (art.3.f): per la realizzazione degli interventi nei sottosistemi 6-A, 6-C 6-D, corrispondenti alle unità territoriali organiche elementari 4-B-4 Cantiere Orlando, 4-C-16 Porta a Terra, 4-C-18 Nuovo centro, 4-C-19 Stazione marittima sono vincolanti le prescrizioni delle schede allegate alle presenti norme;

- conservazione (art.3.a): per gli edifici e manufatti di interesse storico;

- per il sottosistema 6-B Centro città le categorie d'intervento sono specificate nel sottosistema insediativo centrale (vedi art.20 delle presenti norme).

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

5 Gli interventi di trasformazione nei sottosistemi sopraelencati sono sottoposti alla procedura del piano attuativo nel rispetto dei contenuti delle schede normative allegate alle presenti norme.

Per il sottosistema insediativo centrale: attuazione diretta (v. art.20).

e) Salvaguardie (art.6)

6 Vigono le salvaguardie già esplicitate nel sistema insediativo (art.18 lettera e).

Art.27 - Sistema n.7 Parchi urbani.

- a) Descrizione
1. Sistema funzionale di relazione tra il sistema territoriale di tutela ambientale, il sistema pedecollinare, il sistema insediativo - sottosistema della costa. Il sistema è articolato nei seguenti sottosistemi:
- 7-A Parco Poccianti
 - 7-B Parco delle centralità
 - 7-C Parco Valle dell'Ardenza
 - 7-D Parco Montenero-Antignano
- b) Obiettivi generali del sistema
2. - istituire percorsi finalizzati al collegamento tra la costa urbana, il sistema territoriale insediativo, il sistema territoriale di tutela ambientale, alla valorizzazione degli edifici e dei manufatti di valore storico ambientale, dei complessi sportivi e al tempo stesso al rafforzamento delle relazioni interne al sistema insediativo.
- tutela e valorizzazione degli edifici e dei manufatti storici;
 - tutela e valorizzazione del verde pubblico;
 - tutela del verde privato
- c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)
- a) Invarianti:
- visuale libera in corrispondenza dell'affaccio al mare del sistema stesso
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- b) Luoghi con statuto:
- Acquedotto di Colognole
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- Complesso delle Terme della Salute
- Categoria d'intervento:*
- riqualificazione (art.3.c)
- Viale Carducci
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- Parco del Parterre
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a)
- Complessi cimiteriali storici individuati come luoghi con statuto speciale
- Categoria d'intervento:*
- conservazione (art.3.a) e recupero (art.3.b)
3. *Categoria d'intervento prevalente del sistema:*
- conservazione (art.3.a);
 - recupero (art.3.b).
- d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)
4. - Piano attuativo di iniziativa pubblica (art.5.b).
- e) Salvaguardie
5. - inedificabilità delle aree libere (vedi definizione all'art. 2) sino all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Art.28 - Sistema n. 8 Santuario di Montenero

a) Definizione

- 1 Sistema comprendente il complesso del Santuario di Montenero, le strutture religiose e ricettive ad esso funzionali, il Monumento a Ciano e le aree circostanti.

Il sistema si inserisce in un contesto ad alto valore ambientale; le strutture e le funzioni esistenti caratterizzano fortemente il paesaggio naturale e architettonico e costituiscono una attrattiva turistica e luogo religioso d'importanza nazionale.

b) Obiettivi generali del sistema

- 2
- potenziare le attrezzature religiose;
 - potenziare le attrezzature turistico-ricettive;
 - individuare aree per funzioni legate all'ecumenismo;
 - tutelare i valori ambientali;
 - migliorare l'accessibilità e i servizi.

c) Prescrizioni vincolanti (art.4.b)

- 3 *Categorie d'intervento prevalenti del sistema:*

- completamento con specifico riferimento alla creazione di nuove strutture religiose, ricettive e di servizio (art.3.d);
- conservazione (art.3.a).tutela e valorizzazione degli edifici e dei manufatti storici;

d) Indirizzi di attuazione (art.4.c)

- 4
- piano attuativo (art.5.b);
 - progetto di opera pubblica (art.5.c).

e) Salvaguardie

- 5 Inedificabilità delle aree libere prima dell'approvazione dello strumento esecutivo o progetto di opera pubblica.

Art. 29 - Sistema n. 9 Infrastrutturale.

a) Descrizione

- 1 Rete stradale e ferroviaria interessante il territorio comunale e infrastrutture di servizio proprie della rete, altre infrastrutture di trasporto.

b) Obiettivi generali del sistema

- 2
- attuazione di programmi sovracomunali;
 - migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale;
 - sviluppare la rete di trasporto pubblico con linee di forza a trazione elettrica;
 - creare parcheggi di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico;
 - riqualificare gli assi stradali sgravati dal traffico di attraversamento in seguito alla apertura del tratto Livorno-Rosignano della autostrada A12 e del completamento della Variante Aurelia;
 - riqualificare le strade storiche urbane;
 - riqualificare i percorsi lungo la costa;
 - sviluppare l'infrastrutturazione di servizio al porto e all'intermodalità;
 - funicolare di Montenero;
 - razionalizzazione degli impianti ferroviari.

c) Prescrizioni vincolanti - Interventi da attuare (art.4.b)

- 3
- a) linea di forza del trasporto pubblico a trazione elettrica:
 - realizzazione di un collegamento tra la Porta a Terra, il sistema insediativo centrale, l'area meridionale del sistema insediativo di pianura, la Stazione marittima e il Nuovo centro;
 - realizzazione di una linea stagionale a servizio della costa;
 - realizzazione di parcheggi di scambio;
 - b) infrastrutturazione di servizio al porto e all'intermodalità:
 - attuazione dei programmi già approvati (accordo Stato/Regione 1993);
 - miglioramento dell'accessibilità dalla viabilità d'interesse nazionale;
 - c) viabilità d'interesse nazionale:
 - attuazione dei programmi già approvati (completamento della Firenze-Porto e Variante Aurelia);

d) viabilità d'interesse locale/regionale con funzioni urbane:

- completamento della Variante Aurelia e riqualificazione della vecchia circoscrizione e della Via Aurelia interna e costiera;

e) viabilità d'interesse locale extraurbana:

viabilità di collegamento verso i centri collinari; in prossimità del suo ingresso nel sistema territoriale di tutela ambientale è prevista la realizzazione di servizi a supporto della fruizione pubblica del sistema;

f) viabilità interquartiere:

interventi di completamento coordinati con il Piano di soppressione dei passaggi a livello;

g) viabilità primaria urbana da riqualificare come asse dei servizi:

asse corrispondente alla vecchia circoscrizione, alla Via Aurelia e a nuovi tratti da realizzare tra Ardenza e Antignano;

h) viabilità primaria urbana da riqualificare come passeggiata a mare:

itinerario compreso tra la Bellana e il Maroccone di supporto al sottosistema Costa urbana;

i) itinerari storici da sottoporre a provvedimenti di moderazione del traffico:

itinerari compresi nel sottosistema insediativo centrale e nel sottosistema insediativo di pianura spesso coincidenti con centralità urbane e di quartiere da riqualificare e tutelare;

l) strada - parco a traffico limitato:

tratto costiero della Via Aurelia riqualificabile (ripristino dell'antico tracciato, valorizzazione degli edifici e dei manufatti storici) in seguito al completamento della Variante Aurelia ai sensi della Convenzione tra Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, ANAS di cui alla deliberazione della Conferenza dei servizi riunita il giorno 4 maggio 1990 concernente l'attuazione del piano di declassificazione, ristrutturazione, adeguamento e riuso della S.S. I Via Aurelia, nel tratto sviluppatosi in

territorio del Comune di Livorno, tra le località di Salviano e Chioma;

m) tranvia veloce integrata con le linee FS dell'area pisana-livornese da realizzarsi attraverso il recupero funzionale della linea.

d) Indirizzi di attuazione

4 - progetto di opera pubblica (art.5.c)
La realizzazione di nuove infrastrutture, se prevista in interventi di trasformazione, deve precedere o essere contestuale alla trasformazione in progetto.

5 - il Piano Urbano del Traffico (PUT) dovrà coordinare gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Strutturale e riportati ai precedenti punti b) e c).

6 - i tracciati indicati nella tavola di piano n. 3 possono subire modifiche per ragioni tecniche e saranno definiti puntualmente in sede di regolamento Urbanistico e/o in sede di progettazione esecutiva.

Art. 30 - Dimensioni massime ammissibili degli insediamenti, delle funzioni nonché dei servizi necessari.

1 Le dimensioni massime ammissibili sono esplicitate all'interno dei sistemi, ulteriormente specificati per sottosistemi e per unità territoriale organica elementare, in presenza di categorie di intervento che consentono incrementi significativi degli insediamenti e dei servizi e sono riportate nelle tavole normative n.2 allegate alle presenti norme.

In sede di Regolamento Urbanistico potrà essere valutata l'opportunità di incrementi delle dimensioni degli insediamenti e delle funzioni nella misura massima del 20% rispetto alla capacità insediativa complessiva del Piano Strutturale, da valutarsi all'interno di ogni sistema, sottosistema e unità territoriale organica elementare.

TAVOLA ATTUALE

Tavola normativa n.1 Quadro sinottico dei sistemi territoriali, sottosistemi, unità territoriali organiche elementari		
Sistemi territoriali	Sottosistemi	Unità Territoriali Organiche Elementari
N.1 Tutela Ambientale	1-A Colli Livornesi	1-A-1 Aree di riqualificazione ambientale-Orti
	1-B Calafuria	1-B-1 Area di riqualificazione ambientale Cave dismesse costiere 1-B-2 Area di riqualificazione ambientale Scogliera di Calafuria
N.2 Arcipelago	2-A Isola di Gorgona	2-A-1 Insedimenti e manufatti con valore storico ambientale 2-A-2 Bosco, macchia mediterranea, aree coltivate 2-A-3 Insedimenti ed edifici recenti
	2-B Secche della Meloria	
N. 3 Pedecollinare	3-A Salvaguardia e recupero ambientale	3-A-1 Podere con valore testimoniale 3-A-2 Bosco, macchia, terreni coltivati 3-A-3 Riqualificazione-Orti urbani 3-A-4 Trasformazione per servizi
	3-B Riqualificazione ambientale	3-B-1 Valle dell'Ardenza 3-B-2 Conca di Montenero
N. 4 Insediativo	4-A Costa urbana	4-A-1 Porti e approdi turistici
	4-B Insediativo centrale	4-B-1 Pentagono 4-B-2 Spianate 4-B-3 Venezia 4-B-4 Cantiere Orlando
	4-C Insediativo di pianura	4-C-1 Quartieri Nord 4-C-2 Via Provinciale Pisana 4-C-3 Sorgenti 4-C-4 Viale Carducci-Stazione 4-C-5 Fabbricotti-Coteto-via Goito 4-C-6 Via Roma 4-C-7 San Jacopo in Acquaviva 4-C-8 Colline-Salviano 4-C-9 Leccia-Scopaia_La Rosa 4-C-10 Ardenza Nord 4-C-11 Ardenza centro 4-C-12 Banditella-Antignano Nord 4-C-13 Antignano centro 4-C-14 Via di Salviano 4-C-15 Antignano Sud 4-C-16 Porta a Terra 4-C-17 Salviano 2 4-C-18 Nuovo Centro 4-C-19 Stazione marittima 4-C-20 Scalo Calabrone 4-C-21 Stazione San Marco 4-C-22 Mercato ortofruitticolo 4-C-23 Via degli Acquedotti 4-C-24 Depositi Comunali 4-C-25 ATL Via Meyer
	4-D Collinaia	4-D-1 Montenero 4-D-2 Collinaia-Limoncino-Condotti Vecchi 4-D-3 Valle Benedetta 4-D-4 Quercianella 4-D-5 Castellaccio
N. 5 Portuale e delle Attività	5-A Portuale	5-A-1 Porto Mediceo
	5-B delle Attività	
Sistemi Funzionali	Sottosistemi	Unità Territoriali Organiche Elementari
N. 6 delle Centralità	6-A Porta a Terra	4-C-16 Porta a Terra
	6-B Centro Città	
	6-C Nuovo Centro	4-C-18 Nuovo Centro
	6-D Porta a Mare	4-B-4 Cantiere Orlando 4-C-19 Porta a Mare 5-A-1 Porto Mediceo
N. 7 Parchi Urbani	7-A Parco Poccianti	
	7-B Parco delle centralità	4-C-18 Nuovo Centro
	7-C Parco Valle dell'Ardenza	
	7-D Parco Montenero-Antignano	
N. 8 Santuario di Montenero		
N. 9 Infrastrutture		

TAVOLA ATTUALE

Art. 30 – Tavola normativa n. 2		Quadro riassuntivo – Dimensioni massime ammissibili degli insediamenti e delle funzioni e dei servizi							Art. 30 – Tavola normativa n. 2	
INCREMENTI MASSIMI AMMISSIBILI										
Sistemi e sub-sistemi	Abitanti 1995	Incremento vani previsto	Incremento terziario	Incremento commercio	Incremento attività produttive	Incremento altre funzioni (attr. ricettive, polo tecn., fiera)	Servizi urbani esistenti (standard DM 1444/68)	Incremento servizi urbani previsto	Sistemi e sub-sistemi	
		=100 mc = 33 mq SLP	Mq SLP	Mq SLP	Mq SF	Mq SLP	Mq SF	Mq SF		
1-A Colli Livornesi	1.298	0							1-A Colli Livornesi	
1-B Calafuria-Romito	0	0							1-B Calafuria-Romito	
1 Tutela ambientale Totale	1.298								1 Tutela ambientale Totale	
2-A Gorgona	122								2-A Gorgona	
2-B Secche della Meloria	0								2-B Secche della Meloria	
2 Arcipelago Totale	122								2 Arcipelago Totale	
3-A Salvaguardia e recupero ambientale	1.887	1.207	0	4.430	0	0	371.000	886.500	3-A Salvaguardia e recupero ambientale	
3-B Riqualficazione ambientale	0	288		3.000		6.500		1.710.000	3-B Riqualficazione ambientale	
3 Pedecollinare Totale	1.887	1.495	0	7.430	0	6.500	371.000	2.596.500	3 Pedecollinare Totale	
4-A Costa urbana	100	0	0	0	0	0	166.000	0	4-A Costa urbana	
4-B Insediativo centrale	33.842	0	3.000	2.000	0	37.500	327.450	85.600	4-B Insediativo centrale	
4-C Insediativo di pianura	120.321	13.583	145.765	86.730	0	112.560	1.609.210	3.625.285	4-C Insediativo di pianura	
4-D Insediativo di collina	7.292	210	0	770	0	0	54.100	210.900	4-D Insediativo di collina	
4 Insediativo Totale	161.555	13.793	148.765	89.500	0	150.060	2.156.760	3.921.785	4- Insediativo Totale	
5-A Sottosistema portuale	0	0	0	0	0	13.200	0	30.000	5-A Sottosistema portuale	
5-b Sottosistema delle attività	302				214.000				5-B Sottosistema delle attività	
5 Sottosistema funzionale delle attività Totale	302				214.000				5 Sistema funzionale delle attività Totale	
TOTALE LIVORNO	165.164	15.288	148.765	96.930	214.000	169.760	2.527.760	6.548.285	TOTALE LIVORNO	

TAVOLA ATTUALE

(art.30 Tavola normativa n. 2) 3 Sistema Territoriale Pedecollinare. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP													
	Area	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni		% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
	3-A-4 Trasformazione per servizi	885.000	0,10	79.650	2.414	8.850	0			80%	708.000	50.525	657.475
	Rid. 50%	442.500		39.825	1.207	4.425	0				354.000	25.263	328.737
	Esproprio	442.500								100%	442.500	0	442.500
3-A-4	3-A-4 trasformazione per servizi	885.000		39.825	1.207	4.425	0				796.500	25.263	771.237
3A	Salvaguardia e recupero ambientale	885.000	0,00	39.825	1.207	4.425	0	0	0	0%	796.500	25.263	771.237
3-B-1	3-B-1 Collinaia	493.000	0,01	2.465	75	778		1.687		90%	443.700	3.317	
3-B-2	3-B-2 Conca di Montenero	1.407.000	0,01	7.035	213	2.222		4.813		90%	1.266.300	9.465	
3-B	3-B Riqualficazione ambientale	1.900.000	0,01	9.500	288	3.000		6.500		90%	1.710.000	12.782	0
3	Totale Sistema Pedecollinare	2.785.000		49.325	1.495	7.425	0	6.500			2.506.500	38.045	771.237

(art.30 Tavola normativa n. 2) 4-B Sottosistema Insediativo Centrale. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP													
	Unità Territoriali	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni		% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
4-B-4	Cantiere Orlando	84.000	0,50	0	0	2.000	3.000	27.500	attr. ricettive	50%	42.000	26.000	16.000
								10.000	Servizi per la nautica				
4-B	Totale Sottosistema Insediativo Centrale	84.000		0	0	2.000	3.000	37.500			42.000	26.000	16.000

TAVOLA ATTUALE

(art.30 Tavola normativa n. 2) 4C Sottosistema insediativo di pianura. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP													
Unità territoriali		ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni		% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	surplus
	Completamento Peep vigenti e ampliamento edifici esistenti			171.600	5.200								
4C1	Quartieri Nord			80.000	2.424	19.500	11.000				207.000	68.036	
4C16	Porta a Terra	451.200	0,25	0	0	45.000	40.000	10.000	fiera	50%	275.000	197.000	78.000
								12.000	attività ricettive				
4C17	Salviano	210.000	0,25	47.250	1.432	5.250	0			50%	105.000	29.973	75.027
4C18	Nuovo Centro	1.049.322	0,25	59.590	1.806	50.670	29.940	75.768		50%	431.936	117.603	314.333
4C19	Stazione Marittima	196.000		0	0	3.500	20.000	10.000	attività ricettive		76.000	18.800	57.200
								12.000	stazione marittima				
4C21	Stazione San Marco	70.000	0,50	28.000	848	3.500	3.500			50%	35.000	20.873	14.127
4C22	Mercato	23.200	0,50	9.280	281	1.160	1.160			standard	6.918	6.918	0
4C23	Via degli Acquadotti	27.000	0,25	5.400	164	675	675			standard	4.025	4.025	0
4C24	Deposito comunale	13.500	0,50	6.075	184	675				standard	3.854	3.854	
4C25	ATL via Meyer	17.400	0,50	6.960	211	870	870			standard	5.188	5.188	0
	Totale unità territoriali di trasformazione e ristrutturazione	2.057.622		242.555	7.350	130.800	107.145	119.768			1.149.921	472.270	
	4C trasformazioni per servizi	1.320.000	0,10	118.800	3.600	13.200	0			80%	1.056.000	75.360	980.640
	rid. 50%	660.000		59.400	1.800	6.600	0				528.000	37.680	490.320
	esproprio	660.000								100%	660.000	0	660.000
	4C trasformazioni per servizi	1.320.000		59.400	1.800	6.600	0				1.188.000	37.680	1.150.320
4C	Totale sottosistema insediativo di pianura	3.377.622		301.955	9.150	137.400	107.145	119.768			2.337.921	509.950	1.689.007

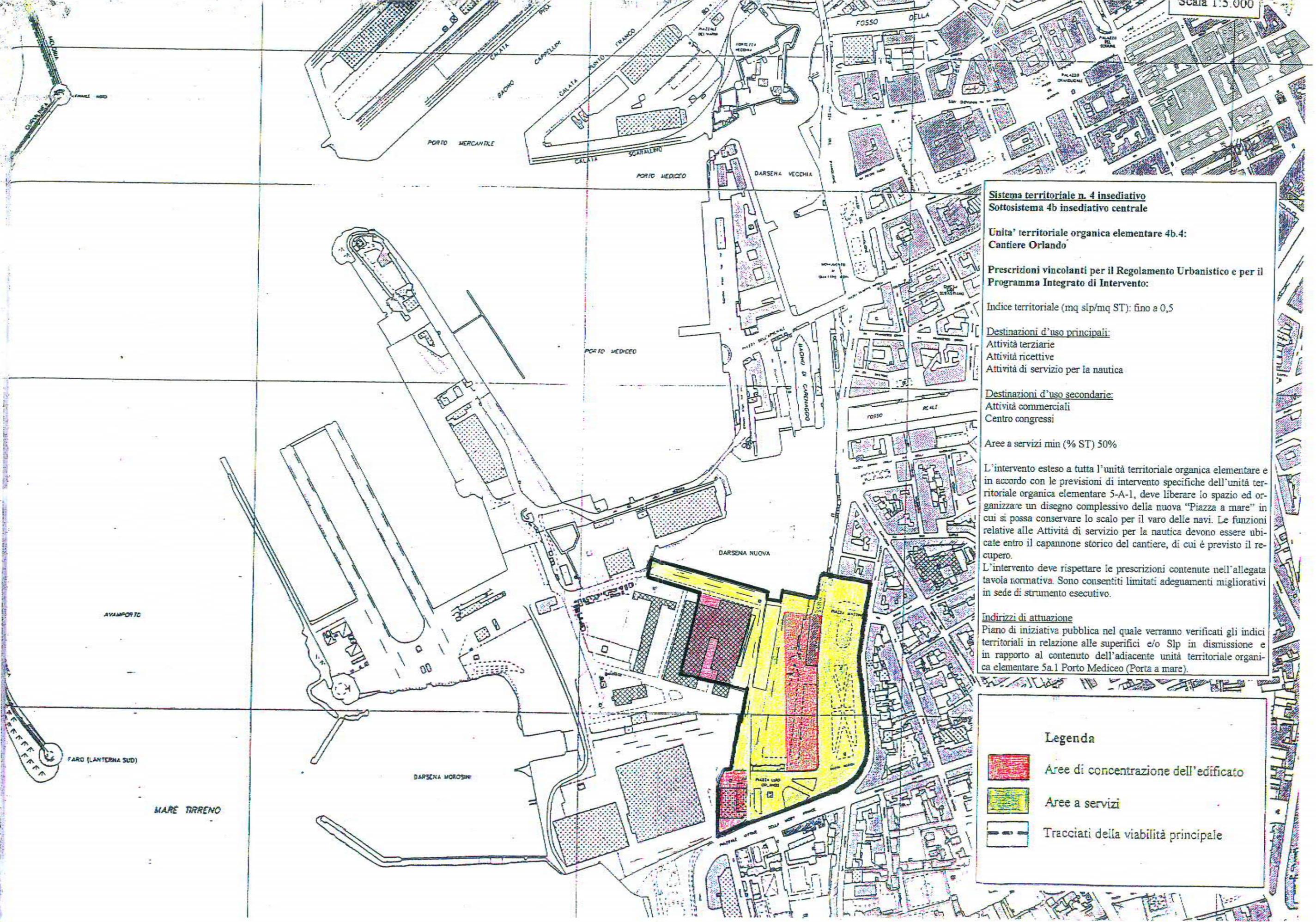
TAVOLA ATTUALE

(art.30 Tavola normativa n. 2) 4-D Sottosistema Insediativo di Collina. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP

Unità Territoriali	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni		% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
4-D Trasformazione per Servizi	154.300	0,10	13.887	421	1.543	0			80%	123.440	8.809	114.631
Rid. 50%	77.150		6.944	210	772	0				61.720	4.405	57.315
Esproprio	77.150								100%	77.150	0	77.150
4-D Trasformazione per Servizi	154.300		6.944	210	772	0				138.870	4.405	134.465

(art.30 Tavola normativa n. 2) 5-A Sottosistema Portuale. Unità territoriali in cui sono ammessi incrementi di SLP

	Area	ST mq	IT (SLP/ST) mq/mq	SLP residenziale mq	Nuovi vani (mq 33 SLP/vano)	SLP commerciale e artigianale mq	SLP terziaria mq	SLP altre destinazioni		% ST per servizi pubblici	Sf servizi pubblici e verde urbano mq	Di cui servizi standard per nuovo insediamento mq	Surplus servizi
5-A-1	Porto Mediceo	122.600		0	0			13.200	attr. ricettive		30.000	10.560	19.440



Sistema territoriale n. 4 insediativo
Sottosistema 4b insediativo centrale

Unità territoriale organica elementare 4b.4:
Cantiere Orlando

Prescrizioni vincolanti per il Regolamento Urbanistico e per il Programma Integrato di Intervento:

Indice territoriale (mq slp/mq ST): fino a 0,5

Destinazioni d'uso principali:
 Attività terziarie
 Attività ricettive
 Attività di servizio per la nautica

Destinazioni d'uso secondarie:
 Attività commerciali
 Centro congressi

Aree a servizi min (% ST) 50%

L'intervento esteso a tutta l'unità territoriale organica elementare e in accordo con le previsioni di intervento specifiche dell'unità territoriale organica elementare 5-A-1, deve liberare lo spazio ed organizzare un disegno complessivo della nuova "Piazza a mare" in cui si possa conservare lo scalo per il varo delle navi. Le funzioni relative alle Attività di servizio per la nautica devono essere ubicate entro il capannone storico del cantiere, di cui è previsto il recupero.

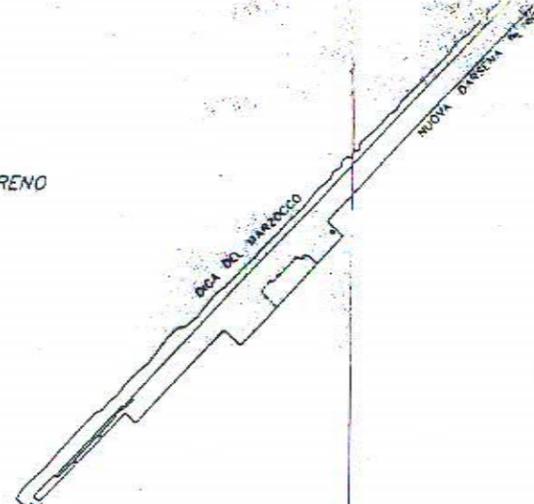
L'intervento deve rispettare le prescrizioni contenute nell'allegata tavola normativa. Sono consentiti limitati adeguamenti migliorativi in sede di strumento esecutivo.

Indirizzi di attuazione
 Piano di iniziativa pubblica nel quale verranno verificati gli indici territoriali in relazione alle superfici e/o Slp in dismissione e in rapporto al contenuto dell'adiacente unità territoriale organica elementare Sa.1 Porto Mediceo (Porta a mare).

Legenda

-  Aree di concentrazione dell'edificato
-  Aree a servizi
-  Tracciati della viabilità principale

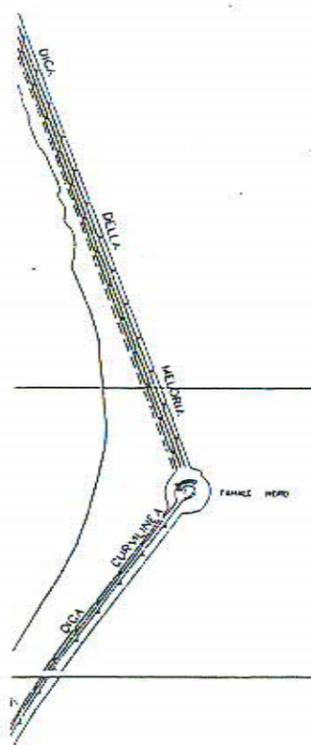
MARE TIRRENO



PORTO INDUSTRIALE

DARSENA CALAFAB

BACINO SANITO STEFANO



PORTO MERCANTILE

PORTO MEDICO

DARSENA VECCHIA

PORTO MEDICO

Sistema territoriale n. 4 insediativo. Sottosistema 4c insediativo di pianura. Sistema funzionale n. 6 delle centralità

Unità territoriale organica elementare 4c.19: Stazione marittima

Prescrizioni vincolanti per il Regolamento Urbanistico e per il Programma Integrato di Intervento:

Sip max (mq): 55.000

Destinazioni d'uso principali:

- Stazione marittima
- Attività di servizio
- Attività commerciali
- Parcheggi di imbarco Parcheggi di sosta

Destinazioni d'uso secondarie:

- Attività terziarie
- Attività ricettive

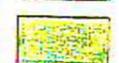
L'intervento deve realizzare l'edificio della nuova Stazione marittima con un nuovo sistema di accessibilità direttamente connesso con la strada di grande comunicazione Firenze-Livorno. E' da prevedere una nuova disposizione della strada urbana lungo le mura, più discosta dalle mura stesse. Integrata alla stazione marittima si possono collocare uffici privati e di direzionalità pubblica nonché un complesso alberghiero.

L'intervento deve inoltre approfondire le indicazioni contenute nell'allegata tavola normativa.

Indirizzi di attuazione:

L'attuazione è collegata alla stipula di convenzioni tra Amministrazione comunale, Autorità Portuale, Ferrovie dello Stato, Camera di Commercio.

Legenda

-  Aree di concentrazione dell'edificato
-  Aree a servizi
-  Tracciati della viabilità principale

